



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Sabato, 01 maggio 2021**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 01 maggio 2021

## ANBI Emilia Romagna

30/04/2021 **ambientidacqua.it**  
**ANBINFORMA** 1

## Consorzi di Bonifica

01/05/2021 **Libertà** Pagina 33  
«Porte sempre aperte a chiunque ci aiuta a risolvere problemi» 6

30/04/2021 **Piacenza Online** *Carlandrea Triscornia*  
Le elezioni online del consorzio di 7

30/04/2021 **ParmaReport** *Sara Stirparo*  
Summit positivo tra Provincia di Parma e Bonifica 9

01/05/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 17 *S.C.*  
La siccità fa bene ai conti La Bonifica a +1,5 milioni 11

30/04/2021 **Estense**  
Consorzio di Bonifica, approvato il... 13

30/04/2021 **Settesere**  
Modigliana, centomila euro per proseguire nella valorizzazione del lungo... 15

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

01/05/2021 **Gazzetta di Reggio** Pagina 27  
Traghetti per turisti tra le due sponde del Po e sentieri tra le cave 17

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

30/04/2021 **Comunicato Stampa**  
Consorzio di Bonifica, approvato il... 19

## Comunicati stampa altri territori

30/04/2021 **Comunicato Stampa**  
CANALI IRRIGUI LOMBARDI, BENI COMUNI E GIACIMENTI DI BIODIVERSITA': I... 21

30/04/2021 **Comunicato Stampa**  
SAVE THE DATE 22

## Acqua Ambiente Fiumi

01/05/2021 **Gazzetta di Modena** Pagina 33  
Ci sono 14 milioni per i ponti Piano di lavori in Appennino 23

01/05/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 57  
Manutenzione dei ponti, arrivano 14 milioni 25

30/04/2021 **Voce Mese** Pagina 26  
Fossi e canali, ma è sempre il Secchia il problema irrisolto 26

01/05/2021 **Corriere di Bologna** Pagina 6 *Fulvio Cammarano*  
L' esondazione del Savena 27

01/05/2021 **Bologna2000** *Direttore*  
Allerta meteo per vento e temporali 28

01/05/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 30  
Nuovo ponte sul Burana Soldi dalla Provincia 29

01/05/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 47  
«Franano le sponde» Nutrie, pioggia di soldi 30

01/05/2021 **altarimini.it**  
Allerta meteo per il primo maggio, attesi... 31

## ANBINFORMA

INVESTIRE NELL'ACQUA PER UN'AGRICOLTURA PIU' REDDITUALE, TERRITORI PIU' SOSTENIBILI, PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA: WEBINAR ANBI, GIOVEDI' 6 MAGGIO 2021 A corollario del Protocollo d'Intesa con Banca Progetto, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) organizzerà giovedì 6 Maggio p.v., con inizio alle ore 10.30, il workshop on-line Investire nell'acqua per un'agricoltura più reddituale, territori più sostenibili e sicuri, per la transizione ecologica; insieme al Presidente, Francesco Vincenzi ed al Direttore Generale ANBI, Massimo Gargano, intervengono Giuseppe Pignatelli, Responsabile Divisione Imprese Banca Progetto; Dalila Nesci, Sottosegretaria Presidenza Consiglio Ministri; Francesco Battistoni, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; Claudio Durigon, Sottosegretario M.E.F; Paolo Fiorentino, Ceo Banca Progetto. Coordinerà: Nicola Saldutti, Caporedattore Economia Corriere della Sera.

OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE CRESCENTE PREOCCUPAZIONE NEL NORD ITALIA: PO DIMEZZATO E RISAIE ANCORA IN ASCIUTTA NEL PIEMONTE Permanendo la sofferenza idrica dei corsi d'acqua in Emilia Romagna e Toscana, è il fiume Po ad evidenziare una marcata criticità, arrivando a superare il dimezzamento della portata soprattutto verso la foce: ad evidenziarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI Risorse Idriche, che indica come esemplare, è il rilevamento di Isola S. Antonio, dove all'attuale flusso di circa centoquarantacinque metri cubi al secondo corrispondono i mc/sec. 547 dell'anno scorso ed i mc/sec. 588 del 2019. Di fronte alla situazione, che si sta evidenziando, è quantomai necessaria una concertazione preventiva fra i soggetti portatori d'interesse per prevenire inutili contrapposizioni; esistono priorità di legge, ma il nostro obiettivo, qui come per le prossime indispensabili infrastrutture idriche, è contemperare le esigenze di tutti ha affermato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. E' allarme ormai anche in Piemonte, dove la stagione irrigua è finora caratterizzata da una contrazione delle disponibilità delle principali fonti idriche (oltre al Po: Dora Baltea, Tanaro, Sesia) con grande preoccupazione per i mesi più caldi; nei territori del vercellese e del novarese, l'80% delle risaie non è ancora stata sommersa. La situazione di criticità è conseguenza di 3 fattori: in primis, la mancanza di piogge; quindi, l'irrigidimento del clima, che ha comportato una riduzione nello scioglimento della neve; infine, le operazioni di invaso soprattutto nei serbatoi in montagna, determinando vistose diminuzioni nelle già scarse portate defluenti. La difficile situazione idrica piemontese non solo sta pregiudicando il tipico panorama del mare a quadretti, con possibili ricadute anche di carattere ambientale, ma rischia di incentivare le semine in asciutta, procrastinando il problema ai mesi più caldi, quando alle esigenze irrigue del mais si sommeranno quelle del riso, rendendo precario l'equilibrio idrico: a lanciare l'allarme è stato Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI. A risentirne è anche il lago Maggiore, repentinamente in discesa verso il livello minimo del periodo; fra i grandi bacini lacustri solo il Garda risulta sopra la media. Risultano in crescita i fiumi valdostani (il livello della Dora Baltea è l'unico con il segno positivo in Piemonte) e l'Adda in Lombardia, che però è al minimo del recente quinquennio. Anche i fiumi veneti segnalano le prime difficoltà con l'Adige, che registra uno dei dati peggiori dal 2014 e le portate del Livenza crollate al minimo dal 2017 (fonte: A.R.P.A.V.). Rimangono largamente deficitari i flussi dei fiumi emiliano-romagnoli con il Secchia e l'Enza al di sotto del minimo storico d'Aprile (fonte: A.R.P.A.E.); restano insufficienti gli apporti pluviometrici sui territori rivieraschi. Non va meglio in Toscana, dove i principali fiumi (Ombrone, Serchio, Sieve) sono sotto media mensile e la portata dell'Arno è calata di altri 25 metri cubi al secondo in una settimana (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche solo il Nera ed il Sentino risultano in crescita, mentre gli invasi, che trattengono complessivamente 45,83 milioni di metri cubi d'acqua, segnano la peggiore performance dello scorso quinquennio (circa ventidue milioni di metri cubi in meno rispetto al 2018). Se nel Lazio i fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) risultano in

decrescita, godono invece di buona salute i laghi con il bacino di Bracciano al top dall'Agosto 2016. In Campania, il fiume Sele si presenta in aumento, calano Sarno e Garigliano, mentre il Volturno appare nel complesso stazionario. Lieve calo per il lago di Conza della Campania mentre gli invasi del Cilento si segnalano in leggero aumento. Per una sorta di legge del contrappasso idrico, è infine felice la situazione delle disponibilità idriche in Basilicata e Puglia, colpite l'anno scorso dalla siccità (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale): i bacini lucani sono cresciuti, in una settimana, di oltre sedici milioni di metri cubi (invaso di monte Cotugno: + 9 milioni), segnando oltre centotredici milioni di metri cubi in più rispetto al 2020; le dighe pugliesi indicano maggiori riserve sia sul 2020 (+118,58 milioni di metri cubi) che sul 2019 (+9 milioni). EMILIA ROMAGNA: PARTITA LA STAGIONE IRRIGUA CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE C'è preoccupazione per la stagione irrigua in Emilia Romagna, anche se il **Consorzio di bonifica Burana** ha reso noto che il reticolo idraulico è stato completamente invasato e gli impianti sono attivi 24x7: piena è quindi la risposta alle richieste di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo. Tutti i principali corsi d'acqua emiliano-romagnoli confermano l'accentuarsi di una tendenza al regime torrentizio, con portate estremamente variabili; per questo è necessario proseguire sulla strada dell'investimento in dotazioni infrastrutturali importanti, in grado di rispondere ad un territorio e ad un contesto ambientale profondamente mutati. Tutte le piante hanno un loro ciclo di vita: la germinazione, la fioritura, la maturazione dei frutti, la senescenza; la continuità nell'apporto idrico è fondamentale alla loro sopravvivenza. Tanti progetti sono stati attuati dall'ente consorziale modenese in questi anni: dalla costruzione degli impianti sussidiari di Pilastresi per la derivazione dal fiume Po all'efficientamento del sistema Sabbioncello fino ai nuovi progetti per il potenziamento dell'irrigazione in Destra Panaro nella zona tra Nonantola e Castelfranco Emilia. LA STRATEGIA DELL'ACQUA BENE COMUNE DI **ANBI**, PROTAGONISTA IN PORTOGALLO Mettere al centro il territorio ed i suoi abitanti per mettere al centro gli interessi dell'ambiente e della qualità della vita: è quanto ha indicato Massimo Gargano, Direttore Generale **ANBI** intervenuto via web a Ovibeja 2021, importante appuntamento fieristico agricolo portoghese, dove sono stati protagonisti il modello e le strategie idriche dei 141 Consorzi di **bonifica** ed irrigazione italiani, deputati alla gestione di circa duecentomila chilometri di corsi d'acqua, lungo i quali operano oltre ottocento centrali idrovore e 244 impianti fotovoltaici (produzione annua 495 milioni di kilowattora); non solo: quella risorsa idrica serve ad irrigare 3 milioni e mezzo di ettari, contribuendo in maniera determinante ai 538 miliardi della produzione agroalimentare italiana, che garantisce 3.600.000 posti di lavoro. Abbiamo scelto l'innovazione come strumento per passare dal conflitto alla condivisione sulla risorsa idrica, contemperando tutte le esigenze ha affermato il DG **ANBI** - E' la crisi climatica ad evidenziare il valore dell'acqua e la necessità di infrastrutturare il territorio con nuovi invasi medio-piccoli per aumentare la disponibilità idrica in una logica di multifunzionalità con l'obiettivo comune di concorrere alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. In questo stiamo facendo la nostra parte con le rappresentanze dei vari interessi, che vanno dal potabile all'idroelettrico, alle attività produttive. Italia e Portogallo, sono accomunati dalla medesima visione irrigua, comune ai Paesi del Sud Europa, dove la disponibilità d'acqua è un fattore produttivo, determinante per l'economia agricola. Per questo, suscita molto interesse la nuova strategia di invasi multifunzionali, promossa dall'**ANBI**, che già nel 2017 aveva lanciato, insieme all'allora Struttura di Missione #italiasicura, l'obiettivo ventennale di 2000 invasi per rispondere alla crescente estremizzazione degli eventi atmosferici, aumentando la capacità di trattenere l'acqua al suolo, oggi ferma all'11% della pioggia annualmente caduta. La velocità dei cambiamenti climatici ha concluso Gargano non permette più conflittualità fra i soggetti coinvolti, ma obbliga ad un loro, positivo protagonismo. I CANALI IRRIGUI LOMBARDI, BENI COMUNI E GIACIMENTI DI BIODIVERSITA': I CONSORZI DI BONIFICA REALIZZANO LE FROG POOL Coniugare esigenze irrigue e miglioramento naturalistico: è questo il progetto Aretè - Acqua in rete, interessante l'area della Lomellina in provincia di Pavia, coinvolgendo l'Associazione Irrigazione Est Sesia (con sede a Novara). Ne sono oggetto 4 alvei per l'irrigazione, qui chiamati cavi o rogge (cavo Fresco a Tromello, roggia

Castellana Lanca Ayala a Vigevano, cavo Magnaghi a San Giorgio Lomellina e la roggia Guida a Zeme), su cui si interverrà per aumentare la diversificazione fluviale ed aumentarne la potenziale biodiversità: i corsi d'acqua in aree agricole, infatti, possono ospitare specie di particolare interesse conservazionistico, in particolare gli anfibi. Per loro il progetto prevede la creazione di frog pool, cioè aree ricavate attraverso la risagomatura delle sponde e dove l'acqua assume un andamento molto lento, emarginato dalla corrente; grazie alla realizzazione di gradoni per lo sviluppo della vegetazione acquatica, ogni frog pool ospiterà una sola specie vegetale, selezionata per dare vita a specifici habitat acquatici, che saranno protetti attraverso la creazione di palificate opportunamente fessurate, in modo da consentire l'attecchimento di specie vegetali e garantire l'equilibrio dell'ecosistema. E' questa un'ulteriore testimonianza delle articolate professionalità presenti nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, dove convivono i sofisticati rilevamenti satellitari, ma anche le più moderne tecniche di ingegneria naturalistica ha commentato Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. Perché la transizione ecologica non sia solo uno slogan ha aggiunto il DG ANBI, Massimo Gargano - è necessario che ci sia una diffusa cultura ambientale, fatta anche di interventi esemplari come quello in atto in Lombardia, aggiornando antiche sensibilità in una visione multifunzionale della risorsa idrica a servizio del territorio. EMILIA ROMAGNA: GELATE TARDIVE: L'ANTIDOTO DELLA RICERCA CER Anche quest'anno le gelate hanno colpito severamente il comparto frutticolo, interessando sia le colture pomacee, che drupacee, actinidia e vite; il Consorzio di 2° grado C.E.R. - Canale Emiliano Romagnolo (con sede a Bologna), grazie alle molteplici prove sperimentali realizzate sia nel centro ricerche Acqua Campus che in numerose aziende frutticole del territorio, ha presentato le risultanze dei suoi studi, che furono condotti nel progetto DISGELLO in partenariato con ARPAE (Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna), C.N.R. (Consiglio Nazionale Ricerche), Università Padova e C.R.P.V. (Centro Ricerche Produzioni Vegetali), al fine di diffondere uno strumento utile, frutto di una corretta informazione sulla gestione dell'irrigazione cosiddetta antibrina che, se utilizzata in modo preventivo e con la corretta tempistica, risulta un efficace rimedio agli effetti più negativi, causati dal perdurante abbassamento delle temperature e dalle gelate tardive. Un importante passo in avanti per alleviare il fenomeno si ottiene grazie all'impiego delle linee guida approntate dal Consorzio C.E.R., basandosi al contempo sull'uso degli impianti ad aspersione sopra chioma o con l'impiego di tecnologia micro-sprinkler sotto chioma. Da quanto emerso da una recente indagine, il 10% degli agricoltori utilizzano sistemi antibrina soprattutto con microsprinkler sottochioma, in particolare su kiwi e drupacee, ottenendo buoni risultati, se utilizzati in modo idoneo. Per poter prevenire o limitare effetti irrimediabili dei danni da freddo: l'ente consorziale ha messo in campo il suo studio sul sito: [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it). LIGURIA: LAVORI DI PROTEZIONE CIVILE: INCONTRO PER LIMITARE I DISAGI L'Assessore alla Regione Liguria, Giacomo Giampedrone, ha incontrato i vertici del Consorzio di bonifica Canale Lunense (con sede a Sarzana, in provincia di La Spezia) per fare il punto sui piani di protezione civile in atto con l'ente consortile e decidere la condotta da seguire a breve termine. Sotto la lente di ingrandimento è finito, in particolare, lo sviluppo del progetto di messa in sicurezza della piana di Marinella, Luni e Fiumaretta; si tratta di un'opera, che comporta il più importante finanziamento per l'ente consortile nei recenti 15 anni, partendo con iniziali 2 milioni e mezzo di euro, cui ne seguiranno altrettanti per il decollo del secondo lotto. Nei prossimi giorni sarà individuata, insieme al Comune di Sarzana, la fase di accompagnamento del cantiere di Marinella nei mesi estivi, in modo da impattare il meno possibile sulla vita dei cittadini. EMILIA ROMAGNA: SI RINNOVA POSITIVA SINERGIA A BENEFICIO DEI TERRITORI È stato un summit proficuo, quello tra il Consorzio di bonifica Parmense (con sede nella città ducale) e la Provincia di Parma ed il cui positivo esito finale vede rinnovarsi la sinergia tra i 2 enti a beneficio dei territori. Nella sede dell'ente intermedio, la delegazione consortile è stata ricevuta per un incontro con i membri del Consiglio Provinciale, che hanno condiviso le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, oltre alla necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di poter garantire la presenza

d'acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, assicurando di fatto una maggior efficienza idraulica e scongiurando ulteriori collassi arginali, subiti a causa della fauna infestante. Il Presidente della Provincia di Parma, Diego Rossi ed il Consiglio hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori, effettuato d'intesa con le Amministrazioni Comunali e che ha evidenziato come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare, in particolare grazie ai progetti S.O.S. Bonifica e Difesa Attiva Appennino in favore dei territori locali. LOMBARDIA: RIVOLUZIONE IDRAULICA Il **Consorzio** di **bonifica** Media Pianura Bergamasca (con sede nel capoluogo orobico) ha eseguito lavori finalizzati all'adeguamento ed al ripristino della Roggia Martinenga, in un tratto ricompreso tra il Comune di Cavernago ed il Comune di Romano di Lombardia: un'operazione da 4 milioni di euro per una quindicina di chilometri di canale, realizzata con l'obiettivo di adeguare l'attuale reticolo idrico superficiale. Nel comune di Martinengo è stato realizzato un nuovo canale di collegamento al Vallo Colleonesco, costruito tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo a difesa delle mura del centro storico; si tratta di una rivoluzione idraulica, che dovrebbe riportare stabilmente l'acqua nel fossato, favorendo il ripristino paesaggistico e l'igiene nell'alveo. VENETO: VISIONATA BOTTE A SIFONE RESTAURATA Si avviano a conclusione gli interventi del **Consorzio** di **bonifica** Bacchiglione (con sede a Padova) per l'ispezione ed il ripristino della botte a sifone a Corte di Piove di Sacco: un grande tunnel lungo 160 metri, mediante il quale le acque del canale Fiumicello sottopassano il fiume Brenta per defluire verso la laguna veneta mediante il canale Fiumazzo. Dopo aver rimosso circa duemila metri cubi di fango, l'ente consortile ha riattivato il flusso delle acque all'interno della botte, che era stata messa in asciutta per verificare lo stato di salute delle canne in muratura, risalenti all'epoca della Repubblica Serenissima di Venezia. Le condizioni della struttura, ispezionata l'ultima volta 30 anni fa, si sono confermate buone. Nei prossimi giorni saranno ripristinate le porzioni superiori delle facciate esterne in muratura e saranno riposizionate le paratoie metalliche, oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria. FRIULI VENEZIA GIULIA: ULTIMATI LAVORI DI PULIZIA BACINO Sono stati ultimati i lavori di pulizia del bacino, presso l'opera di imbocco del canale scolmatore Corno-Tagliamento, con l'asporto dei sedimenti, che si erano depositati in occasione degli scorsi eventi alluvionali. L'attività di manutenzione è stata realizzata dal **Consorzio** di **bonifica** Pianura Friulana (con sede ad Udine) nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione dell'importante opera idraulica, entrata in funzione a fine 2002. Negli ultimi anni l'opera ha garantito la sicurezza idraulica a vaste aree del Medio Friuli, attraversate dal torrente Corno: in primis ai territori nei comuni di Rive d'Arcano, Mereto di Tomba, Codroipo. Lo scolmatore Corno - Tagliamento, mediante l'opera di imbocco a Rive d'Arcano e la galleria lunga 5.300 metri con diametro di m.5, è in grado di convogliare una portata di 100 metri cubi al secondo nel fiume Tagliamento, limitando la portata a valle a meno di venti metri cubi al secondo. LOMBARDIA: AVANTI CON LA PULIZIA Parallelamente al progressivo aumento delle portate del Canale Villoresi sono proseguiti gli interventi di pulizia per rimuovere ramaglie e detriti, accumulatisi lungo l'asta in prossimità delle griglie e delle ture. Dopo Arconate e Garbagnate Milanese, si è operato a Paderno Dugnano ed a Nova Milanese, dove è stato recuperato molto materiale. Il **Consorzio** di **bonifica** Est Ticino Villoresi (con sede a Milano) ha costantemente monitorato lo stato del canale per verificare anche la presenza di rifiuti, rinvenuti però in percentuali minime rispetto ai quantitativi registrati lo scorso anno oltre che consistenti per la quasi totalità in materiale vegetale. A Garbagnate Milanese, oltre alla solita pulizia effettuata pre-ritorno dell'acqua, è stato svolto, anche su indicazione dell'Amministrazione Comunale nei pressi dell'accampamento nomade, un intervento puntuale, durante il quale sono stati recuperati numerosi rifiuti, tra cui diversi ingombranti (carrelli, valigie, copertoni, ecc.). TOSCANA: ARRIVA IL BILANCIO AMBIENTALE L'impegno del **Consorzio** di **bonifica** 1 Toscana Nord (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) nel campo dell'ambiente e nel contrasto ai cambiamenti climatici si arricchisce di un nuovo strumento: il bilancio ambientale, che sarà proposto all'Assemblea Consortile per l'approvazione contestualmente alla discussione per il bilancio consuntivo. Con questo importante strumento volontario

di rendicontazione e comunicazione si intende coinvolgere tutti i portatori di interesse nell'analisi dei risultati ambientali, raggiunti dall'ente consorziale; saranno così misurati l'impronta ambientale, cioè l'incidenza ecologica delle attività istituzionali e le ricadute positive di buone pratiche quali la piantumazione degli alberi, la manutenzione gentile, la produzione di energie rinnovabili, le macchine elettriche, l'installazione delle luci a led, ecc. . Le aree di impatto, nelle quali l'ente consorziale ha diviso la batteria di indicatori, che in modo oggettivo misureranno le sue performance ambientali, sono la manutenzione dei corsi d'acqua, l'energia, la gestione delle sedi e delle attività degli uffici, gli automezzi e la mobilità, la gestione rifiuti, l'educazione ambientale ed altre attività a favore dell'ambiente, la conformità normativa. Il bilancio ambientale verrà pubblicato ogni anno, a partire dal 2021, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio, facendo riferimento ai dati dell'anno precedente e verrà standardizzato come procedura all'interno del sistema di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

**LOMBARDIA: LE VIE DELLA BONIFICA: I FONTANILI TRA OGLIO E MELLA** Con l'apporto di Regione, Touring Club Italiano e Fondazione Cariplo, **ANBI** Lombardia ha avviato la pubblicazione di una serie di guide cicloturistiche di lunga percorrenza, intitolate Le vie della **bonifica** per far conoscere, utilizzando la mobilità dolce, le grandi opere idrauliche, inserite nei paesaggi tipici della pianura locale. Dopo la prima guida Nella Valle del Ticino e Lomellina, pubblicata la scorsa estate, è ora disponibile la seconda: I Fontanili tra Oglio e Mella; descrive l'itinerario nella Bassa Bresciana, con partenza e arrivo a Castel Mella, indicando i luoghi più significativi. La guida illustra anche gli interventi di conservazione e valorizzazione dei fontanili, attuati dal **Consorzio di bonifica** Oglio-Mella (con sede a Travagliato, in provincia di Brescia), grazie al progetto AcquaPluSS - Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile, promosso in collaborazione con Regione Lombardia. Oltre ai video Il Progetto AcquaPluSS e Sulla via del Naviglio, nel sito di **ANBI** Lombardia è ora disponibile anche il video I Fontanili tra Oglio e Mella, realizzato per la conoscenza e promozione dell'itinerario, che si sviluppa nella pianura a Sud-Ovest di Brescia, in corrispondenza della fascia di territorio che, correndo da Est ad Ovest, divide l'alta dalla bassa pianura.

**EMILIA ROMAGNA: NUOVO PRESIDENTE CONSORTILE** All'indomani della comunicazione riguardante la scelta di Matteo Catellani di dedicarsi interamente all'ambizioso progetto volto ad infrastrutturare la Val d'Enza, il **Consorzio di bonifica** Emilia Centrale (con sede a Reggio Emilia) ha riunito il Consiglio d'Amministrazione per provvedere all'elezione del nuovo Presidente, che guiderà l'ente fino al termine della legislatura. E' stato eletto l'imprenditore agricolo, Marcello Bonvicini (già Vicepresidente); al suo fianco: Arianna Alberici, confermata alla Vicepresidenza e lo stesso Catellani nel ruolo di Vicepresidente vicario con delega a seguire il progetto dell'invaso in Val d'Enza e delle relative azioni accessorie.

**VENETO: PRIMO WEBINANBI REGIONALE SULLA COMUNICAZIONE IN RETE** In continuità con le attività associative nazionali, **ANBI** Veneto ha dato il via ad un ciclo di webinar (webinAnbi) di formazione rivolti ai comunicatori ed a coloro, che all'interno dei Consorzi di **bonifica** della regione svolgono attività di comunicazione. Il primo incontro ha avuto come titolo Dal sito ai social ed è nato sulla base dall'esigenza di un aggiornamento sulla comunicazione digitale. Il webinar pertanto si è concentrato sulla net semiology, cioè sugli elementi strutturali e grafici, che permettono ad un sito di essere chiaro e di facile consultazione, ma al contempo comunicativo ed accattivante, secondo gli attuali standard. L'obbiettivo di **ANBI** Veneto è ora di realizzare un calendario di appuntamenti bimestrali che, oltre ad aggiornamenti su tematiche tecniche, fornisca anche stimoli per aumentare le occasioni di comunicazione nei comprensori consorziali.

# «Porte sempre aperte a chiunque ci aiuta a risolvere problemi»

Il sindaco di Podenzano alla minoranza: a Casaletto opera utile senza spese per il Comune «Se un privato bussava alla porta del Comune proponendo di aiutare a risolvere una criticità, la nostra porta sarà sempre aperta per un confronto». Il sindaco di Podenzano Alessandro Piva sostiene in questo modo la scelta fatta dalla sua amministrazione di risolvere la criticità idraulica in località Casaletto mettendo in campo un protocollo d'intesa tra l'ente, il **Consorzio di Bonifica** e un privato. Una scelta che era stata deliberata dalla giunta nel dicembre 2020 e che non era stata condivisa dall'allora assessore ai lavori pubblici Mario Scaravella, che aveva sostenuto di non avere informazioni sufficienti per votare a favore. Da qui era poi scaturita la vicenda che aveva portato a togliere le deleghe a Scaravella. Il protocollo di intesa così realizzato aveva creato perplessità anche nel gruppo di minoranza "Uniti per Podenzano", che aveva presentato una mozione per impegnare l'amministrazione comunale a gestire gli interventi di risoluzione di criticità idrauliche in modo uniforme per tutte le situazioni. La proposta dei consiglieri firmatari Murelli, Sala e Sparzagni è di attuare un "accordo quadro" che possa agevolare tutte le imprese e i soggetti privati. «Se un accordo di questo tipo è possibile per un'attività deve essere possibile per tutte - hanno detto giovedì in consiglio - per garantire il principio di imparzialità». «Un principio che questa amministrazione ha sempre applicato in tutte le decisioni - ha sottolineato Piva -. In questo caso (per Casaletto) sono stati dei privati a proporsi al Comune per fare un'opera a beneficio dell'intera comunità, con la realizzazione di una vasca di laminazione. Il Comune non spende niente. Non è necessario alcun accordo quadro. Ciò che chiedete nella mozione è già previsto nello statuto del **Consorzio di Bonifica**. Se un privato arriva e propone di fare un intervento gratuitamente la porta è aperta, come la è sempre stata per tutti gli altri casi che si sono verificati». La votazione della mozione ha visto l'astensione di Scaravella, che nel dibattito ha voluto precisare: «Il sottoscritto, che all'epoca era assessore ai lavori pubblici, non è mai stato coinvolto. Il mio operato in 40 anni di appartenenza al consiglio comunale è sempre stato improntato a risolvere le situazioni».\_NP.



## Le elezioni online del **consorzio** di **bonifica** sono possibili: la Regione ha il fornitore sotto casa ma "non lo sa"

*Il sottosegretario Davide Baruffi, aveva parlato di problemi gestionali, legati a privacy e segretezza. Ma proprio a Bologna c'è una società pubblica che, da anni, gestisce votazioni a distanza per conto delle Università italiane*

Le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza** sono state, per mesi, al centro di un acceso scontro fra gli attuali vertici dell'ente di strada Valnure ed alcune associazioni fra cui Confedilizia, Legambiente, Italia Nostra, Amici del Nure. Le votazioni in presenza sono state fissate due volte e due volte rinviate, in un caso per decisione del giudice - che aveva accolto un ricorso d'urgenza -, la seconda volta per scelta della Regione Emilia-Romagna che ha ritenuto (dopo parecchie sollecitazioni venute da più parti) incompatibile con l'attuale emergenza sanitaria la chiamata ai seggi di migliaia di persone ed ha rinviato tutto a data futura (previo via libera dell'Ausl di **Piacenza**). Nel frattempo si è fatta ancor più robusta la voce di chi chiede che queste elezioni non si svolgano in presenza ma online, non solo a causa della pandemia ma anche per dare piena attuazione allo statuto stesso del consorzio che prevede le elezioni a distanza da ormai dieci anni. Verrebbe così data rappresentatività a tutti gli utenti che pur avendo diritto al voto (149 mila circa) storicamente non si recano ai seggi, lasciando che a scegliere i consiglieri dei consorzi siano in pratica le associazioni di categoria a partire dagli agricoltori, passando per industriali, artigiani e commercianti. Permettere a chiunque di votare da casa con un Pc o uno smartphone - sostengono Confedilizia, Legambiente ed altri - renderebbe molto più democratico il processo. Perché allora fino ad ora non è stato possibile farlo? La Regione Emilia-Romagna, cui spetta la parola definitiva sul tema, sostiene di aver analizzato la questione elezioni online, discutendone con Lepida (la società informatica regionale) ma come ha spiegato recentemente il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Davide Baruffi, sul voto elettronico 'non presidiato' «permangono problemi gestionali, legati ai temi della segretezza del voto, della privacy e della riservatezza. Abbiamo avviato da tempo un confronto con Lepida per valutare tutti gli aspetti». Nel



The screenshot shows the website interface for 'Piacenza Online'. The main article headline is 'Le elezioni online del consorzio di bonifica sono possibili: la Regione ha il fornitore sotto casa ma "non lo sa"'. Below the headline is a sub-headline: 'Il sottosegretario Davide Baruffi, aveva parlato di problemi gestionali, legati a privacy e segretezza. Ma proprio a Bologna c'è una società pubblica che, da anni, gestisce votazioni a distanza per conto delle Università italiane'. The article is attributed to 'Carlandrea Triscornia - 30/04/2021'. The sidebar on the right contains several items: 'Incensi 100% naturali certificati Ecocert', 'Via Cittadella 33/B - Piacenza', and a section titled 'Ultime notizie' with three items: 'Covid: a Piacenza 63 positivi (di cui 43 sintomatici) ed un...', 'Boom di candidature per il posto da direttore della Ricci Odé...', and 'La pandemia ha "fatto"'. There are also social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Instagram.

frattempo Confedilizia ha teso la mano allo stesso **Consorzio** e si è detta disponibile a dare una mano per individuare soluzioni informatiche ad hoc che possano garantire segretezza e sicurezza. Una possibile strada di dialogo che ci si augura non cada nel vuoto e che potrebbe portare, magari anche a breve, a concretizzare, ciò che si attende da un decennio. Se infatti Lepida non ha mai avuto esperienze dirette sul fronte di elezioni online, ci sono in Italia almeno tre realtà che hanno piattaforme costruite ad hoc. Una di queste, fra l' altro è un' organizzazione pubblica che, vanta una vasta esperienza nel settore: si tratta di Cineca il consorzio che si occupa della gestione dei processi informatici per conto delle Università Italiane. Ha anche collaborato, in passato con la Regione Emilia-Romagna e con la stessa Lepida ed ha la sua sede principale proprio a Bologna, ad una dozzina di chilometri dagli uffici di Stefano Bonaccini e Davide Baruffi. Insomma la soluzione sembrerebbe essere sotto casa della Regione. L' importante sarebbe volerla davvero cercare. Per dare una mano ai vertici di via Aldo Moro ci siamo rivolti a Cineca per capire come funziona un' elezione online e se sarebbe applicabile anche ad enti come i consorzi di bonifica. Leggete qui l' intervista .

*Carlandrea Triscornia*

## Summit positivo tra Provincia di Parma e Bonifica Parmense

*Si rinnova la positiva sinergia a beneficio dei territori. Delineata dal Consorzio l'operatività 2021 e le priorità, condivise dal Consiglio provinciale. Piena sintonia anche sulle necessità del monitoraggio argini e la tutela dei canali artificiali*

È stato un summit proficuo quello tra il Consorzio della Bonifica Parmense e la Provincia di Parma svoltosi stamattina a Palazzo Giordani, che ha rinnovato la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori. Nella sede della Provincia il presidente Diego Rossi ha ricevuto insieme ai consiglieri provinciali la delegazione dell'ente consortile: la neo-eletta presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri e il responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli. L'incontro si è svolto in un clima di reciproca collaborazione, per gli obiettivi condivisi della difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità del Parmense. Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del Consorzio, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, la necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, azione che assicurerebbe una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili. I consiglieri provinciali hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi. "L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la Bonifica Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali - sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi - La mission della Provincia è quella di essere "casa" dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del Consorzio".



Contatti

PARMAREPORT  
new / inchieste / eventi  
VENERDI 30 APRILE

HOME | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

IL FATTO /

30 Aprile 2021

Summit positivo tra Provincia di Parma e Bonifica Parmense

Da Sara Stirparo / 54 minuti fa / Il fatto / Nessun commento

TAG CLOUD

Carabinieri, Comune di Parma, coronavirus, Covid-19, emilia romagna, Federico Pizzarotti, focus-on, incidente, PARMA, PARMA CALCIO 1913, parma salute, Provincia di Parma, Regione Emilia Romagna, report provincia, salute, salute-di, salute-in-evidenza, salute-news, salute-sx, Università degli studi di Parma

Si rinnova la positiva sinergia a beneficio dei territori. Delineata dal Consorzio l'operatività 2021 e le priorità, condivise dal Consiglio provinciale. Piena sintonia anche sulle necessità del monitoraggio argini e la tutela dei canali artificiali

È stato un summit proficuo quello tra il Consorzio della Bonifica Parmense e la Provincia di Parma svoltosi stamattina a Palazzo Giordani, che ha rinnovato la sinergia tra i due enti a beneficio dei territori.

Nella sede della Provincia il presidente Diego Rossi ha ricevuto insieme ai consiglieri provinciali la delegazione dell'ente consortile: la neo-eletta presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri e il responsabile relazioni esterne Andrea Gavazzoli.

L'incontro si è svolto in un clima di reciproca collaborazione, per gli obiettivi condivisi della difesa dei versanti dal dissesto idrogeologico, la sicurezza delle infrastrutture che collegano i vari centri comunali locali e la tutela delle comunità del Parmense.

Il direttore Useri ha illustrato l'operatività 2021 del Consorzio, e le priorità sulle opere del Recovery Plan e del Piano Invasi 2020-2029, la necessità di un monitoraggio delle arginature consortili e di una maggior tutela per i canali artificiali, con la possibilità, previa disponibilità della risorsa idrica, di garantire la presenza di acqua al loro interno nel corso dell'intero anno e non soltanto durante la stagione irrigua, azione che assicurerebbe una maggior efficienza idraulica e scongiurerebbe ulteriori eventuali collassi arginali a causa della fauna infestante. Rossi ha ringraziato l'ente consortile per l'ottimo lavoro svolto a beneficio soprattutto delle zone più fragili. I consiglieri provinciali hanno ribadito l'esito del monitoraggio sui comprensori effettuato d'intesa con le Amministrazioni comunali e che evidenzia come l'operato dell'ente consortile sia virtuoso e capillare per la sicurezza dei territori parmensi. "L'incontro di oggi è volto a segnare un momento di collaborazione politico-istituzionale che deve continuare e intende rafforzare il lavoro con la Bonifica Parmense per consentirci di essere ancora più vicini alle Amministrazioni comunali - sottolinea il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi - La mission della Provincia è quella di essere "casa" dei Comuni, in assoluta analogia con quella che è l'attività del Consorzio".

*Sara Stirparo*

Il **Consorzio Pianura di Ferrara** ha chiuso un **bilancio 2020** tra i più positivi degli ultimi anni. Hanno inciso i cambiamenti climatici che inducono gli agricoltori a irrigare anche il grano.

# La siccità fa bene ai conti La **Bonifica** a +1,5 milioni

Il **BILANCIO** clima con «eventi estremi molto più frequenti rispetto al passato e in periodi dell'anno inconsueti», e comunque «particolarmente siccitoso», ha fatto bene ai conti del **Consorzio di Bonifica**. Proprio la conseguente maggiore richiesta d'irrigazione, associata all'adozione di una politica prudentiale sui costi, hanno portato ad un risultato di esercizio di 1.480.000 euro, che sarà destinato «a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete».

GLI Impegni In particolare, ha spiegato il presidente Stefano Calderoni nell'assemblea dei soci che hanno approvato all'unanimità le delibere, sono tre i capitoli ai quali sarà destinato l'avanzo. Si tratta degli investimenti in manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo presenti sul territorio (29 diversi interventi); poi di adeguamenti impiantistici, investimenti in energie rinnovabili e in soluzioni innovative per ridurre i costi energetici (molto impattanti per un consorzio di bonifica) e l'impatto ambientale; infine, del completamento di interventi in corso sul patrimonio edilizio e la valorizzazione delle sedi principali, dell'archivio storico e biblioteca di Sant'Antonino e dei centri operativi. In particolare sarà la rete irrigua del Basso Ferrarese a beneficiare delle migliorie.

Le condizioni La politica di «grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi», come ha detto il direttore Mauro Monti, ha consentito di circoscrivere l'impatto dell'emergenza epidemiologica. Molto evidenti sono invece gli effetti del cambiamento climatico: «In questi anni è ormai evidente che il clima sta cambiando in maniera sensibile - ha rimarcato il direttore - Le attività del **Consorzio** devono, perciò, adattarsi alle mutate condizioni meteo e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata produzione».

i numeri L'impatto sui conti è stato positivo, grazie in particolare ad un aprile 2020 molto siccitoso che ha indotto gli agricoltori a irrigare anche il grano. Si sono registrati 400mila euro di maggiori ricavi a fronte di un milione di euro di minori costi, dovuti alla contrazione dei consumi di energia elettrica. Il saldo è stato appunto positivo di quasi 1,5 milioni, a fronte dei 400mila euro dell'anno precedente, su

**La Nuova Ferrara**  
1 MAGGIO 2021  
L'ASSEMBLEA  
Da Bonifiche Ferraresi  
2,6 milioni ai soci  
Premio ai dipendenti

**IL BILANCIO**  
Il bilancio con eventi estremi molto più frequenti rispetto al passato e in periodi dell'anno inconsueti, e comunque particolarmente siccitoso, ha fatto bene ai conti del Consorzio di Bonifica. Proprio la conseguente maggiore richiesta d'irrigazione, associata all'adozione di una politica prudentiale sui costi, hanno portato ad un risultato di esercizio di 1.480.000 euro, che sarà destinato «a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete».

**GLI IMPEGNI**  
In particolare, ha spiegato il presidente Stefano Calderoni nell'assemblea dei soci che hanno approvato all'unanimità le delibere, sono tre i capitoli ai quali sarà destinato l'avanzo. Si tratta degli investimenti in manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo presenti sul territorio (29 diversi interventi); poi di adeguamenti impiantistici, investimenti in energie rinnovabili e in soluzioni innovative per ridurre i costi energetici (molto impattanti per un consorzio di bonifica) e l'impatto ambientale; infine, del completamento di interventi in corso sul patrimonio edilizio e la valorizzazione delle sedi principali, dell'archivio storico e biblioteca di Sant'Antonino e dei centri operativi. In particolare sarà la rete irrigua del Basso Ferrarese a beneficiare delle migliorie.

**IL RISULTATO DI ESERCIZIO**  
Sarà destinato a interventi di risparmio energetico e al patrimonio edilizio.

**LA CONDIZIONE**  
La politica di «grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi», come ha detto il direttore Mauro Monti, ha consentito di circoscrivere l'impatto dell'emergenza epidemiologica. Molto evidenti sono invece gli effetti del cambiamento climatico: «In questi anni è ormai evidente che il clima sta cambiando in maniera sensibile - ha rimarcato il direttore - Le attività del Consorzio devono, perciò, adattarsi alle mutate condizioni meteo e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata produzione».

**IL RISULTATO DI ESERCIZIO**  
Sarà destinato a interventi di risparmio energetico e al patrimonio edilizio.

**LA CONDIZIONE**  
La politica di «grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi», come ha detto il direttore Mauro Monti, ha consentito di circoscrivere l'impatto dell'emergenza epidemiologica. Molto evidenti sono invece gli effetti del cambiamento climatico: «In questi anni è ormai evidente che il clima sta cambiando in maniera sensibile - ha rimarcato il direttore - Le attività del Consorzio devono, perciò, adattarsi alle mutate condizioni meteo e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata produzione».

**SEGUI L'OFFERTA CHE FA PER TE**  
...E SEI LIBERO DI CAMBIARLA QUANDO VUOI!

**NUOVA SWIFT HYBRID**

**TUA A: 198€ AL MESE**

**3 ANNI DI BOLLO COMPRESI ANCHE GPL**

**Estense MOTORI**  
Via F. L. Ferrari 2 - FERRARA  
tel: 0532 593032  
www.estensemotori.it

circa 36 milioni di conto economico, derivati quasi interamente (34 milioni) dai **contributi** dei **consorziati**, per il 75% agricoli. I dipendenti sono 270 fissi e 120 stagionali.

--S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

S.C.

## Consorzio di Bonifica, approvato il bilancio consuntivo

*Spese "prudenti" nel 2020 che consentiranno nel 2021 un investimento in manutenzione straordinaria e risparmio energetico*

Il consiglio di amministrazione del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ha approvato il Bilancio consuntivo 2020. Com'è noto, il 2020 ha rappresentato un anno singolare rispetto a quelli precedenti a causa della pandemia da Covid-19 che ha modificato in modo significativo la vita delle persone e conseguentemente l'operatività degli enti e delle imprese, tra le quali anche il **Consorzio**. 'Le conseguenze che l'emergenza epidemiologica avrebbe provocato sul sistema produttivo e su quello dei servizi non erano note, né prevedibili' sottolinea il direttore generale Mauro Monti. 'Il **Consorzio** ha pertanto adottato una politica di grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi, pur mantenendo in costante esercizio il sistema infrastrutturale a servizio del territorio e del mondo produttivo agricolo. In questi anni è ormai evidente che il clima stia cambiando in maniera sensibile, assumendo caratteristiche di marcata variabilità: ci sono eventi estremi molto più frequenti rispetto al passato e in periodi dell'anno inconsueti". Le attività del **Consorzio** devono, perciò, "adattarsi alle mutate condizioni meteorologiche e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire

quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata produzione'. 'L'adozione di una politica prudentiale e un andamento climatico particolarmente siccitoso - sottolinea il presidente del **Consorzio di Bonifica**, Stefano Calderoni - hanno permesso al **Consorzio** di conseguire significative economie". Nel 2020 ci sono stati, infatti, maggiori ricavi per circa 400 mila euro, derivanti dalla maggiore richiesta di irrigazione, e minori costi di circa 1 milione di euro, dovuti in gran parte dalla contrazione dei consumi di energia elettrica. Il saldo è stato quindi ampiamente positivo, con un risultato di esercizio di 1.480 milioni di euro "che ha consentito al Consiglio di approvare la destinazione di queste risorse finalizzandone a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete". Risorse ingenti e immediatamente disponibili che, su proposta del comitato amministrativo, verranno

sabato 01 Maggio, 2021

press,commtch. the leading company in local digital advertising Lettori on-line: 199 Pubblicità Meteo

SEGUICI:

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.344992 via WhatsApp

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
  - Argenta
  - Bondeno
  - Cento
  - Codigoro
  - Comacchio
  - Copparo
  - Fossaglia
  - Goro
  - Jolanda
  - Laspiano
  - Masi Torello
  - Mesola
  - Occhiobello
  - Ostellato
  - Poggio Renatico
  - Postomaglare
  - Riva del Po
  - Terre del Reno
  - Trespignana
  - Vigarano
  - Voghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
  - Spal
  - Calcio
  - Basket
  - Volley
  - Altri sport
- Rubriche
  - @home
  - Cna - Dentro l'impresa
  - Enogastronomia
  - Finanza & Mercati
  - Foto del giorno
  - Motori
  - Recensioni
  - Salute
  - Scienza e tecnologia
  - Turismo e vacanze
- Blog
  - "Diventa quello che sei"
  - All the way from Bombay
  - Backstage
  - C'è il che suburbano
  - Du lu spich frates?
  - Estense troll
  - Faccio il servizio
  - Freud and the City
  - Indiscusso
  - Le mie venticinque condivisioni
  - L'inverno del nostro scontento
  - Pensieri stringati
  - Perle ai nocci
  - The scriblerus club
- Lettere
  - Salute

Sab 1 Mag 2021 - visite  
Attualità / Vetrina | Di Redazione

Share 0 Tweet 0 Comment 0

destinate principalmente a tre voci. 'Abbiamo deciso di destinare l' avanzo - continua il presidente Calderoni - potenziando, in primo luogo, l' investimento in interventi di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo presenti sul territorio, per migliorarne l' efficacia e la funzionalità". In secondo luogo, una parte delle risorse verrà destinata al risparmio energetico : adeguamenti impiantistici, investimenti in energie rinnovabili e in studi e progettazioni di soluzioni innovative "che permettano ad un soggetto energivoro come il **Consorzio** di contrarre i costi energetici e di ridurre l' impatto ambientale" . Infine, "investiremo risorse per il completamento di interventi in corso sul patrimonio edilizio dell' ente per la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle sedi principali, dell' archivio storico e biblioteca di Sant' Antonino e dei centri operativi'. Il Bilancio consuntivo e la destinazione dell' avanzo di esercizio sono stati approvati all' unanimità.

## Modigliana, centomila euro per proseguire nella valorizzazione del lungo fiume

Riccardo Isola - Grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, pari a 98.000 euro, si procederà con i lavori di recupero e valorizzazione di una delle aree ecologiche e paesaggistiche più suggestive del borgo appenninico. L'intero secondo stralcio che partirà ha un costo di 124.000 euro, di cui 26.000 a carico del bilancio comunale. «Si tratta di un progetto importante per la valorizzazione di un percorso naturale, di fatto già presente nel nostro territorio e che abbiamo voluto mettere al centro dell'attività della nostra Amministrazione» spiega il primo cittadino Iader Dardi. Non è cosa nuova e non nota, infatti, che Modigliana si sviluppa a ridosso del percorso fluviale e rappresenta un luogo identitario della comunità, anche in chiave turistica. «Un anno fa - ricorda Dardi - ottenemmo dalla Regione Emilia-Romagna, il contributo di 100.000 euro per la realizzazione del primo intervento che prevede il collegamento dal Casone. Lavori, provvisoriamente sospesi per realizzare l'intervento di consolidamento della parete verticale, che riprenderanno nelle prossime settimane a completamento del primo tratto di percorso che collegherà l'area residenziale fino all'area del Ponte della Signora.

Intervento - ci tiene a sottolineare - che è stato finanziato anche con un contributo di 25.000 euro a carico del bilancio comunale». Con i soldi del secondo stralcio Dardi illustra come «si interverrà per realizzare il collegamento fino all'area delle 'Portacce' (via del Paperone ndr), realizzando così un percorso di valenza ambientale e storico-culturale. Questo secondo stralcio permetterà infatti di aprire un collegamento pedonale, ormai in disuso da circa un secolo, dalla seconda cerchia muraria a ridosso del torrente Tramazzo, fino alla 'Roccaccia', monumento simbolo del nostro Comune». Il progetto nasce anche dallo stimolo dello studio presentato in occasione dell'importante convegno di architettura, promosso dall'associazione 'Atelier Appennini' che indicò l'intervento fra i temi di valorizzazione dell'abitato di Modigliana ed è stato oggetto di un attento confronto con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e l'unità di gestione del Demanio Idrico. «Per il completamento del percorso - chiude il sindaco - prendendo spunto dal progetto degli architetti di 'Atelier Appennino', ci attiveremo per richiedere la possibilità di realizzare un ponte di accesso fra le due sponde nell'area delle 'Portacce'. Tale collegamento completerebbe un percorso di forte impatto storico, culturale ed ambientale, capace di rappresentare una reale opportunità di attrazione per i visitatori, di



The screenshot shows the website interface for Settesere. At the top, there are navigation links for Home, Abbonamenti, Media, Pubblicità, and Contatti. The main header features the 'settesere' logo and 'NOTIZIE DALLA ROMAGNA'. Below the header is a search bar and a menu with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, SPORT, POLITICA, GUSTO, and ALTRO. The article 'Modigliana, centomila euro per proseguire nella valorizzazione del lungo fiume' is highlighted, with a sub-header 'Romagna | 30 Aprile 2021 | CRONACA'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are promotional banners for 'Abbonati on-line al settimanale Setteserequili!' and 'legacoopromagna'.

rivitalizzazione del centro storico e di ricucitura dell' intero tessuto urbano».

GUASTALLA, promozione del grande fiume

## Traghetti per turisti tra le due sponde del Po e sentieri tra le cave

Sono alcuni dei progetti emersi nell'ultimo incontro plenario tra gli operatori coinvolti nel piano d'azione della **Riserva Mab PoGrande Unesco**

Guastalla. Lo sviluppo della navigabilità interna anche attraverso la creazione di servizi di traghetto che possano portare i visitatori a spostarsi tra le due sponde del fiume, sviluppando in particolare gli itinerari ciclabili (per conoscere il fiume sia dalle sue sponde che dal suo alveo); la creazione di una cabina di regia che coordini e promuova tutti gli eventi in un grande mosaico che si svolgeranno negli 85 Comuni coinvolti; la promozione degli alberghi diffusi sfruttando e recuperando cascine, case coloniche ed edifici rurali. Sono solo alcuni dei progetti condivisi dagli oltre 140 rappresentanti di istituzioni, enti, associazioni e portatori di interesse che operano sul Grande Fiume che si sono incontrati, in modalità telematica, per la plenaria conclusiva che condurrà verso il piano d'azione della **Riserva Mab PoGrande Unesco**, dalla quale sono emerse importanti novità che porteranno ad azioni concrete nei territori.

Tutti d'accordo sul fatto che sia necessario, oggi più che mai, fare sistema con una serie di azioni utili che riducano l'impatto sociale ed economico post-pandemico. Per rilanciare l'economia anche nel territorio del medio Po, ma con una mission chiara: il rispetto e il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

Un'area di quasi tremila chilometri quadrati, che abbraccia Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, coinvolgendo 85 Comuni. Nell'evidenziare il grande lavoro di monitoraggio effettuato fino a ora da tutti i soggetti coinvolti, il segretario generale dell'autorità distrettuale del fiume Po, **Meuccio Berselli**, ha rimarcato che, anche durante l'ultima borsa internazionale del turismo, sono emerse numerose richieste da parte di viaggiatori interessati a conoscere l'ambiente del fiume con le sue peculiarità, i suoi borghi, le sue unicità architettoniche e ambientali e le sue eccellenze enogastronomiche. In programma, inoltre, grazie anche alla collaborazione dell'associazione castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli, la creazione di un progetto turistico che coinvolga i 35 castelli del Po, presenti lungo la fascia fluviale che va da Pavia a Rovigo; lo sviluppo del "Progetto cave" che unisca, attraverso un'adeguata rete di sentieri, undici cave reggiane e la creazione di una rete dedicata ai musei e alle

biblioteche del Po. Tutti progetti che hanno trovato il consenso e il sostegno degli assessori regionali Barbara Lori (Regione Emilia Romagna) e Cristiano Corazzari (Regione Veneto) oltre che del dirigente della Regione Lombardia Diego Terruzzi. Le Regioni, al fianco degli enti locali, delle associazioni e dei portatori d' interesse, stanno già lavorando a strategie comuni. Tra queste, quella di arrivare ad avere, quanto prima, norme e regole comuni su entrambe le sponde del fiume.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Consorzio di Bonifica, approvato il bilancio consuntivo

*Spese prudenti nel 2020 che consentiranno nel 2021 un investimento in manutenzione straordinaria e risparmio energetico*

FERRARA, 30 aprile 2021 - Nella seduta del 29 aprile il Consiglio di Amministrazione del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara ha approvato il Bilancio consuntivo 2020. Com'è noto, il 2020 ha rappresentato un anno singolare rispetto a quelli precedenti a causa della pandemia da COVID-19 che ha modificato in modo significativo la vita delle persone e conseguentemente l'operatività degli enti e delle imprese, tra le quali anche il **Consorzio**. Le conseguenze che l'emergenza epidemiologica avrebbe provocato sul sistema produttivo e su quello dei servizi non erano note, né prevedibili sottolinea il Direttore Generale, l'Ing. Mauro Monti. Il **Consorzio** ha pertanto adottato una politica di grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi, pur mantenendo in costante esercizio il sistema infrastrutturale a servizio del territorio e del mondo produttivo agricolo. In questi anni è ormai evidente che il clima stia cambiando in maniera sensibile, assumendo caratteristiche di marcata variabilità: ci sono eventi estremi molto più frequenti rispetto al passato e in periodi dell'anno inconsueti. Le attività del **Consorzio** devono, perciò, adattarsi alle mutate condizioni meteorologiche e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle

attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata produzione. L'adozione di una politica prudenziale e un andamento climatico particolarmente siccitoso sottolinea il Presidente del **Consorzio di Bonifica**, Stefano Calderoni - hanno permesso al **Consorzio** di conseguire significative economie. Nel 2020 ci sono stati, infatti, maggiori ricavi per circa 400 mila euro, derivanti dalla maggiore richiesta di irrigazione, e minori costi di circa 1 milione di euro, dovuti in gran parte dalla contrazione dei consumi di energia elettrica. Il saldo è stato quindi ampiamente positivo, con un risultato di esercizio di 1.480 milioni di euro che ha consentito al Consiglio di approvare la destinazione di queste risorse finalizzandone a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete. Risorse ingenti e immediatamente disponibili che, su proposta del Comitato Amministrativo, verranno destinate principalmente a tre voci: Abbiamo deciso di destinare l'avanzo continua il presidente Calderoni potenziando, in primo luogo, l'investimento in interventi di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo presenti sul territorio, per migliorarne l'efficacia e la funzionalità. In secondo luogo, una parte delle risorse verrà destinata al risparmio energetico: adeguamenti impiantistici, investimenti in energie rinnovabili e in studi e progettazioni di soluzioni innovative che permettano ad un soggetto energivoro come il Consorzio di **contrarre i costi energetici e di ridurre l'impatto ambientale**. Infine, investiremo risorse per il completamento di interventi in corso sul **patrimonio edilizio dell'ente per la manutenzione straordinaria** e la valorizzazione delle sedi principali, dell'archivio storico e biblioteca di Sant'Antonino e dei centri operativi". Il bilancio consuntivo e la destinazione dell'avanzo di esercizio sono stati approvati all'unanimità.



CONSORZIO DI BONIFICA  
PIANURA DI FERRARA  
Via Borgo dei Lavei, 28 - 44021 Ferrara  
www.bonificaferrara.it  
info@bonificaferrara.it // posta.certificata@cbpc.bonificaferrara.it  
C.F. 93074450381

### Consorzio di Bonifica, approvato il bilancio consuntivo

*Spese "prudenti" nel 2020 che consentiranno nel 2021 un investimento in manutenzione straordinaria e risparmio energetico*

FERRARA, 30 aprile 2021 - Nella seduta del 29 aprile il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha approvato il Bilancio consuntivo 2020. Com'è noto, il 2020 ha rappresentato un anno singolare rispetto a quelli precedenti a causa della pandemia da COVID-19 che ha modificato in modo significativo la vita delle persone e conseguentemente l'operatività degli enti e delle imprese, tra le quali anche il Consorzio.

"La conseguenza che l'emergenza epidemiologica avrebbe provocato sul sistema produttivo e su quello dei servizi non erano note, né prevedibili" sottolinea il Direttore Generale, l'Ing. Mauro Monti. "Il Consorzio ha pertanto adottato una politica di grande rigore, ponendo particolare attenzione all'andamento dei ricavi e dei costi, pur mantenendo in costante esercizio il sistema infrastrutturale a servizio del territorio e del mondo produttivo agricolo. In questi anni è ormai evidente che il clima stia cambiando in maniera sensibile, assumendo caratteristiche di marcata variabilità: ci sono eventi estremi molto più frequenti rispetto al passato e in periodi dell'anno inconsueti. Le attività del Consorzio devono, perciò, adattarsi alle mutate condizioni meteorologiche e lo devono fare in modo puntuale e tempestivo, per garantire quelle condizioni di sicurezza idraulica e di sviluppo delle attività agricole essenziali per la sua stessa esistenza. Anche il comparto dell'agricoltura ha subito modifiche sostanziali, il bisogno di acqua per irrigazione è diventata condizione imprescindibile per un'adeguata produzione".

"L'adozione di una politica prudenziale e un andamento climatico particolarmente siccitoso - sottolinea il Presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Calderoni - hanno permesso al Consorzio di conseguire significative economie. Nel 2020 ci sono stati, infatti, maggiori ricavi per circa 400 mila euro, derivanti dalla maggiore richiesta di irrigazione, e minori costi di circa 1 milione di euro, dovuti in gran parte dalla contrazione dei consumi di energia elettrica. Il saldo è stato quindi ampiamente positivo, con un risultato di esercizio di 1.480 milioni di euro che ha consentito al Consiglio di approvare la destinazione di queste risorse finalizzandone a misure specifiche, che daranno in poco tempo risposte concrete".

Risorse ingenti e immediatamente disponibili che, su proposta del Comitato Amministrativo, verranno destinate principalmente a tre voci:

"Abbiamo deciso di destinare l'avanzo - continua il presidente Calderoni - potenziando, in primo luogo, l'investimento in interventi di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione del comparto irriguo presenti sul territorio, per migliorarne l'efficacia e la funzionalità. In secondo luogo, una parte delle risorse verrà destinata al risparmio energetico: adeguamenti impiantistici, investimenti in energie rinnovabili e in studi e progettazioni di soluzioni innovative che permettano ad un soggetto energivoro come il Consorzio di **contrarre i costi energetici e di ridurre l'impatto ambientale**. Infine, investiremo risorse per il completamento di interventi in corso sul **patrimonio edilizio dell'ente per la manutenzione straordinaria** e la valorizzazione delle sedi principali, dell'archivio storico e biblioteca di Sant'Antonino e dei centri operativi". Il bilancio consuntivo e la destinazione dell'avanzo di esercizio sono stati approvati all'unanimità.



Sede Legale  
Via Borgo dei Lavei 28, Ferrara // tel. 0532 218271 // fax 0532 214102  
Sede Tecnica  
Via Memmo 37, Ferrara // tel. 0532 218111 // fax 0532 218155



e progettazioni di soluzioni innovative che permettano ad un soggetto energivoro come il **Consorzio** di contrarre i costi energetici e di ridurre l'impatto ambientale. Infine, investiremo risorse per il completamento di interventi in corso sul patrimonio edilizio dell'ente per la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle sedi principali, dell'archivio storico e biblioteca di Sant'Antonino e dei centri operativi. Il Bilancio consuntivo e la destinazione dell'avanzo di esercizio sono stati approvati all'unanimità.

# CANALI IRRIGUI LOMBARDI, BENI COMUNI E GIACIMENTI DI BIODIVERSITA': I CONSORZI DI BONIFICA REALIZZANO LE FROG POOL

**ANBI** PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA SERVE UNA DIFFUSA CULTURA AMBIENTALE FATTA ANCHE DI INTERVENTI ESEMPLARI

Coniugare esigenze irrigue e miglioramento naturalistico: è questo il progetto Aretè - Acqua in rete, interessante l'area della Lomellina in provincia di Pavia, coinvolgendo l'Associazione Irrigazione Est Sesia. Ne sono oggetto quattro alvei per l'irrigazione, qui chiamati cavi o rogge (cavo Fresco a Tromello, roggia Castellana Lanca Ayala a Vigevano, cavo Magnaghi a San Giorgio Lomellina e la roggia Guida a Zeme), su cui si interverrà per aumentare la diversificazione fluviale ed aumentarne la potenziale biodiversità: i corsi d'acqua in aree agricole, infatti, possono ospitare specie di particolare interesse conservazionistico, in particolare gli anfibi. Per loro il progetto prevede la creazione di frog pool, cioè aree ricavate attraverso la risagomatura delle sponde e dove l'acqua assume un andamento molto lento, emarginato dalla corrente; grazie alla realizzazione di gradoni per lo sviluppo della vegetazione acquatica, ogni frog pool ospiterà una sola specie vegetale, selezionata per dare vita a specifici habitat acquatici, che saranno protetti attraverso la creazione di palificate opportunamente fessurate, in modo da consentire l'attecchimento di specie vegetali e garantire l'equilibrio dell'ecosistema. E' questa un'ulteriore testimonianza delle articolate professionalità presenti nei Consorzi di bonifica ed irrigazione, dove convivono i sofisticati rilevamenti satellitari, ma anche le più moderne tecniche di ingegneria naturalistica commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Perché la transizione ecologica non sia solo uno slogan aggiunge il DG di ANBI, Massimo Gargano - è necessario che ci sia una diffusa cultura ambientale, fatta anche di interventi esemplari come quello in atto in Lombardia, aggiornando antiche sensibilità in una visione multifunzionale della risorsa idrica a servizio del territorio.



## SAVE THE DATE

La presente è per informare che, a corollario della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con Banca Progetto, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue organizzerà giovedì 6 Maggio p.v., con inizio alle ore 10.30, il workshop on-line Investire nell'acqua per un'agricoltura più reddituale, territori più sostenibili e sicuri, per la transizione ecologica; insieme ai vertici di **ANBI** interverranno al webinar esponenti del Governo e del mondo finanziario. Purtroppo, il ripetersi di episodi di zoom bombing, ci obbliga a richiedere che giornalisti/e interessati/e a partecipare, si accreditino, inviando una mail a questo Ufficio Comunicazione ([stampa@anbi.it](mailto:stampa@anbi.it)), specificando nome, cognome ed organo di informazione. Scusandoci per l'onere burocratico, contiamo possiate annotare tale appuntamento tra gli impegni professionali della giornata, considerata la novità della presentazione.



### SAVE THE DATE

La presente è per informare che, a corollario della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con Banca Progetto, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue organizzerà **giovedì 6 Maggio p.v., con inizio alle ore 10.30, il workshop on-line "Investire nell'acqua per un'agricoltura più reddituale, territori più sostenibili e sicuri, per la transizione ecologica"**; insieme ai vertici di ANBI interverranno al webinar esponenti del Governo e del mondo finanziario.

Purtroppo, il ripetersi di episodi di "zoom bombing", ci obbliga a richiedere che **giornalisti/e interessati/e a partecipare, si accreditino, inviando una mail a questo Ufficio Comunicazione ([stampa@anbi.it](mailto:stampa@anbi.it)), specificando nome, cognome ed organo di informazione.**

Scusandoci per l'onere burocratico, contiamo possiate annotare tale appuntamento tra gli impegni professionali della giornata, considerata la novità della presentazione.

Distinti saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:  
Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)  
Alessandra Bertoni (tel. 06 84432234 - cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 0694432234 - tel. cell. 389 8198829)  
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 07100, ROMA (RM) - Tel. 06 84 43 23 - [info@anbi.it](mailto:info@anbi.it)



ponti provinciali spiccano, poi, quelli sul ponte Samone a Guiglia, crollato il 6 dicembre scorso a causa della piena del fiume, quelli sul ponte dello Scoltenna, lungo la strada provinciale 4 Fondovalle Panaro, sul ponte del torrente Tiepido lungo la sp 16 a Castelnuovo.

Parte quest' anno, inoltre, un intervento sul ponte nuovo di Navicello, lungo la provinciale 255 Nonantolana, tra Modena e Nonantola, compreso il rinforzo del sottopasso di via Maestra di Bagazzano. La Provincia sta predisponendo il nuovo piano sui ponti, in vista dell' arrivo delle nuove risorse statali, pari a 14 milioni di euro.

Il Piano coinvolge oltre 30 persone, tra funzionari, tecnici e operai che eseguono la redazione periodica di report dettagliati. Le verifiche amplieranno l' elenco degli interventi tra cui quello del Guerro a Castelvetro, il ponte di Villalunga a Sassuolo, due ponti sulla provinciale 324 a Frassinoro e Riolunato, sul ponte di Casa dell' Aglio a Palagano e sul ponte di Concordia della sp 8.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Manutenzione dei ponti, arrivano 14 milioni

Si tratta delle risorse statali straordinarie che renderanno possibili, nell'arco di tre anni, interventi sulle strutture lungo le strade provinciali

APPENNINO Ammontano a 14 milioni di euro, in tre anni, le risorse statali straordinarie destinate alla manutenzione e ristrutturazione dei ponti lungo le strade provinciali. Il consiglio provinciale ha approvato la variazione di bilancio in entrata, a seguito della ripartizione effettuata di recente dal Governo dei fondi previsti dalla legge di Stabilità 2020.

«Queste risorse - ha commentato Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia - ci consentono di ampliare il nostro piano per la ristrutturazione dei ponti, completare prioritariamente gli interventi strutturali, segnalati a suo tempo al ministero». Il nuovo piano permetterà di completare l'elenco dei 30 ponti, segnalati al ministero nel 2018 dopo il crollo del ponte Morandi che, per tipologia di epoca di costruzione, necessitano di manovre straordinarie.

La Provincia, dopo il recente passaggio all'Anas di oltre 120 chilometri di strade provinciali e relativi ponti, ha mantenuto la competenza su 167 ponti di maggiori dimensioni, cioè con una 'luce' superiore ai sei metri.

Intanto, proseguono i lavori di manutenzione straordinaria previsti fino al 2023 su dieci ponti provinciali con un investimento complessivo di oltre sei milioni di euro; ora, grazie alle nuove risorse, questo piano sarà rivisto e ampliato. Tra i lavori in corso sui ponti provinciali spiccano quelli sul ponte Samone (foto) a Guiglia, crollato in parte il 6 dicembre scorso, quelli sul ponte dello Scoltenna, lungo la strada provinciale 4 Fondovalle Panaro, sul ponte del torrente Leo a Fanano lungo la provinciale 324 e sul ponte del torrente Tiepido lungo la sp 16 a Castelnuovo Rangone. Parte quest'anno, inoltre, un intervento sul ponte nuovo di Navicello tra Modena e Nonantola, compreso il rinforzo del sottopasso di via Maestra di Bagazzano. La Provincia sta predisponendo il nuovo piano sui ponti, in vista dell'arrivo delle nuove risorse statali, verifiche che ampliaranno l'elenco degli interventi già programmati fra i quali quello del Guerro a Castelvetro, il ponte di Villalunga lungo la sp 467 Pedemontana a Sassuolo, due ponti sulla provinciale 324 a Frassinoro e Riolunato, sul ponte di Casa dell'Aglio a Palagano e sul ponte di Concordia.

Walter Bellisi.

25.. APPENNINO

### Manutenzione dei ponti, arrivano 14 milioni

Si tratta delle risorse statali straordinarie che renderanno possibili, nell'arco di tre anni, interventi sulle strutture lungo le strade provinciali

**APPENNINO**  
Ammontano a 14 milioni di euro, in tre anni, le risorse statali straordinarie destinate alla manutenzione e ristrutturazione dei ponti lungo le strade provinciali. Il consiglio provinciale ha approvato la variazione di bilancio in entrata, a seguito della ripartizione effettuata di recente dal Governo dei fondi previsti dalla legge di Stabilità 2020.

«Queste risorse - ha commentato Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia - ci consentono di ampliare il nostro piano per la ristrutturazione dei ponti, completare prioritariamente gli interventi strutturali, segnalati a suo tempo al ministero». Il nuovo piano permetterà di completare l'elenco dei 30 ponti, segnalati al ministero nel 2018 dopo il crollo del ponte Morandi che, per tipologia di epoca di costruzione, necessitano di manovre straordinarie.

La Provincia, dopo il recente passaggio all'Anas di oltre 120 chilometri di strade provinciali e relativi ponti, ha mantenuto la competenza su 167 ponti di maggiori dimensioni, cioè con una 'luce' superiore ai sei metri. Intanto, proseguono i lavori di manutenzione straordinaria previsti fino al 2023 su dieci ponti provinciali con un investimento complessivo di oltre sei milioni di euro; ora, grazie alle nuove risorse, questo piano sarà rivisto e ampliato.

La Provincia sta predisponendo il nuovo piano sui ponti, in vista dell'arrivo delle nuove risorse statali, verifiche che ampliaranno l'elenco degli interventi già programmati fra i quali quello del Guerro a Castelvetro, il ponte di Villalunga lungo la sp 467 Pedemontana a Sassuolo, due ponti sulla provinciale 324 a Frassinoro e Riolunato, sul ponte di Casa dell'Aglio a Palagano e sul ponte di Concordia.

Walter Bellisi

**GUIGLIA**  
Roccacalatinia, visite ai sassi

**GUIGLIA**  
Riparano oggi al pubblico il Centro visite del borgo dei sassi e la salita al lessico della croce nel parco dei Sassi di Roccacalatinia. Il Centro visite del Borgo dei Sassi, rinnovato nelle strutture lo scorso anno, sarà aperto nei sassi, domenica 26, e festini fino al 17 novembre con i seguenti orari: martedì ore 10, 12 e pomeriggio ore 15, 18. Al Centro, come sempre, c'è la possibilità di avere materiale informativo sulle aree protette dell'Emilia Centrale e consultare video e pannelli sulla storia e gli aspetti naturalistici del Parco dei Sassi di Roccacalatinia. Nello stesso Centro sono acquistabili biglietti (2 euro) per la salita al Sasso della Croce. In sportellatura appena al posto più panoramica del Parco che rappresenta una delle visite più gettonate del Parco dell'Emilia Centrale.

**PIVEPELAGO**  
Cappelletta della 'Fiancata', restauro in memoria di Ugolini

Promosso il restauro della cappelletta della 'Fiancata' (sul crinale tra Fiumboia e Pieve) in memoria di Ugo Ugolini (1861-1918), che morì durante la prima guerra mondiale. La cappelletta, in stile neoclassico, fu costruita nel 1890 e fu distrutta nel 1940. Il restauro, promosso dal Comune di Pievepelago, è stato affidato all'architetto Giancarlo Pignatelli. La cappelletta sarà restaurata in stile neoclassico, con la stessa struttura e decorazione. Il restauro è stato finanziato dal Comune di Pievepelago e dalla Regione Emilia-Romagna. La cappelletta sarà inaugurata il 15 maggio 2021.

**Piccoli Annunci**  
Per pubblicità di qualità rivolgiti a...

**Continua la promozione ogni 2 anni pagati 2 in omaggio**  
Valido per tutta la provincia.

**2. A.A.A. CENTESIMO**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**3. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**4. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**5. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**6. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**7. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**8. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**9. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

**10. A.A.A. MEDINA**  
...a richiesta di 8 mq, impianto...

# Fossi e canali, ma è sempre il Secchia il problema irrisolto

Si guarda con interesse al collaudo dei lavori effettuati sulle casse di espansione del Panaro che potrebbero essere risolutivi per evitare le ricorrenti esondazioni del fiume. Si considerano invece con malcelato dispetto le lungaggini che fino ad oggi hanno bloccato i lavori di ampliamento ed adeguamento delle casse di espansione del Secchia, il cui progetto è datato 2015 ma di cui ancora non si è fatto granché, lasciando inoperosi nel cassetto i miliardi stanziati per l'opera. Un'opera, si badi bene, che interessa da vicino tutti e quattro i Comuni dell'Unione Terre d'Argine, a partire da Campogalliano (il più danneggiato dalle piene degli ultimi cinque anni) fino a Novi, passando per Carpi e Soliera che in più occasioni ha rischiato di essere sommersa dalle acque che invece hanno finito per esondare sulla sponda opposta. Ancora in itinere i lavori per il rafforzamento degli argini al Passo dell'Uccellino (Soliera), ci si deve limitare a registrare diversi interventi di rafforzamento degli argini dei canali della media e bassa pianura che attraversano il nostro territorio. A Modena e Provincia sono stati destinati dalla Regione 22 milioni di euro per l'apertura di 125 cantieri lungo i due fiumi e i canali modenesi ma, alla fine, solo 140 mila euro arriveranno da noi, per due interventi a Campogalliano per altro non risolutivi. Spendere i 16,8 milioni di euro che Aipo ha stanziati per le casse di espansione del Secchia fra Rubiera e Campogalliano sembra sempre più difficile e la sicurezza, lungo il corso a valle del Secchia, rimane sempre più legata ai capricci del tempo atmosferico.

### Cronache del mese

#### Fossi e canali, ma è sempre il Secchia il problema irrisolto

Si guarda con interesse al collaudo dei lavori effettuati sulle casse di espansione del Panaro che potrebbero essere risolutivi per evitare le ricorrenti esondazioni del fiume. Si considerano invece con malcelato dispetto le lungaggini che fino ad oggi hanno bloccato i lavori di ampliamento ed adeguamento delle casse di espansione del Secchia, il cui progetto è datato 2015 ma di cui ancora non si è fatto granché, lasciando inoperosi nel cassetto i miliardi stanziati per l'opera. Un'opera, si badi bene, che interessa da vicino tutti e quattro i Comuni dell'Unione Terre d'Argine, a partire da Campogalliano (il più danneggiato dalle piene degli ultimi cinque anni) fino a Novi, passando per Carpi e Soliera che in più occasioni ha rischiato di essere sommersa dalle acque che invece hanno finito per esondare sulla sponda opposta. Ancora in itinere i lavori



per il rafforzamento degli argini al Passo dell'Uccellino (Soliera), ci si deve limitare a registrare diversi interventi di rafforzamento degli argini dei canali della media e bassa pianura che attraversano il nostro territorio. A Modena e Provincia sono stati destinati dalla Regione 22 milioni di euro per l'apertura di 125 cantieri lungo i due fiumi e i canali modenesi ma, alla fine, solo 140 mila euro arriveranno da noi, per due interventi a Campogalliano per altro non risolutivi. Spendere i 16,8 milioni di euro che Aipo ha stanziati per le casse di espansione del Secchia fra Rubiera e Campogalliano sembra sempre più difficile e la sicurezza, lungo il corso a valle del Secchia, rimane sempre più legata ai capricci del tempo atmosferico.

#### Forestazione urbana: Comune e Fondazione con un parco a testa

Si chiama "forestazione urbana" e richiama sempre di più l'attenzione di urbanisti, sociologi, pubblici amministratori e ambientalisti perché, riportando il verde in città, si affrontano concretamente tanti problemi che ultimamente sono alla ribalta dell'attenzione pubblica: un modo di vivere più sano, meno inquinamento nell'aria, un più efficace contrasto ai ripetuti mutamenti climatici, la necessità di riappropriarsi di una dimensione più naturale della vita. Sono state bene accolte, dunque, le proposte di foresta Carpi di nuovi spazi naturali ariante, in modo diverso, da Comune e Fondazione Casa di Riparato di Carpi. Mentre l'Amministrazione comunale va avanti con il suo progetto di Parco Cappuccina (anche se c'è chi ancora li nasce davanti ai pochi alberi che caratterizzerebbero questo parco urbano), la Fondazione Casa di Riparato ha ufficializzato il suo progetto di polmone verde in via di realizzazione a sud di Carpi nell'area di sua proprietà a Santa Croce. Contemporaneamente la Fondazione ha lanciato una serie di incontri (il primo dei quali si è svolto martedì 29 aprile) sui temi green e sul clima, aprendo un interessante dibattito in proposito. Sempre grazie alla Fondazione, quando prenderà corpo l'intervento di rinaturazione dell'ex Consorzio Agrario in funzione della realizzazione di una sede distaccata universitaria, il tema del verde sarà affrontato anche sul lato est della città. E anche sul tema del futuribile Parco Lama che dovrebbe caratterizzare questo lato ancora ineditato del quadrilatero cittadino ci sono segnali di qualche prospettiva che starebbe per chiudersi.



maggio 2021, n. 5 - pag. 26

# L'esonazione del Savena

Dopo le intense **piogge** di questi giorni, il **fiume Savena** ha rotto gli **argini** presso Cà dei Fabbri allagando la campagna circostante e molte case coloniche nei dintorni. I pompieri hanno aiutato diverse persone a mettersi in salvo. Interrotte le comunicazioni telefoniche. Il Genio sta abbattendo i pericolanti pali dei fili elettrici per evitare disgrazie.

Il borsaiuolo Raffaele Masina, residente in via Centotrecento numero 2, dopo aver rubato un portamonete in via Rizzoli, viene arrestato da una guarda regia a cui danno manforte numerosi fascisti e nazionalisti che lo «domano con una forte dose di poderosi pugni». Condotta in Questura, si scopre che il borsellino contiene solo 10 lire.

Sono due i feriti da colpi di rivoltella durante un tentativo di rapina fuori Porta Zamboni. L'agredito, Oreste Montanari, residente in via Zezza, colpito ad una gamba, ha sparato ferendo uno dei due aggressori, Vittorio Spaolozzi, fu Sinforiano, anch' egli domiciliato in via Zezza.

Si susseguono i comizi in vista delle imminenti elezioni politiche. Nel giro di pochi giorni, fascisti e nazionalisti parlano due volte dal palco di piazza Nettuno, sino a pochi mesi fa sede esclusiva dei comizi «bolscevichi». La piazza era gremita in entrambe le occasioni al punto che si è dovuta interrompere la circolazione dei tram.

Tra gli oratori si distingue il giovane avvocato Grandi, secondo molti «antesignano della dottrina e della pratica fascista».

Il teatro Comunale ospita una manifestazione nazionalista, introdotta dall' onorevole Federzoni il quale ha presentato il candidato Cesare Tumedei che descrive il Blocco Nazionale come «la lotta contro l' antistato, la legittima reazione all' assalto bolscevico».

L' Associazione Vittorio Veneto organizza una festa di beneficenza ai Giardini Margherita per costruire un pensionato per gli orfani di guerra. Si prevedono esibizioni corali di centocinquanta artisti delle Società Euridice e Orfeonica, diretti dal maestro Giungi ed è in programma l' esecuzione dell' Inno della Vittoria di Francesco Pratella. Ci saranno estrazioni di premi in denaro. Verranno infine consegnati i buoni alle bimbe a cui si è dato il nome Giordana, in onore di Giulio Giordani.

Fulvio Cammarano

**Strage, il giorno dei servizi**  
«Non sapevamo nulla»  
I funzionari dell'ex Sisde di Padova puntano il dito contro Spella (defunto)

**Arrestati dalla Mobile**  
Rapinatori di Rolex in fuga con la figlioletta

**Nel boschi di Sasso**  
Anziano scomparso ritrovato dal cane Black

**Zero Morti sul Lavoro?**

## Allerta meteo per vento e temporali

Dalle ore 12:00 di oggi sabato 1 maggio allerta ARANCIONE per vento sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN; allerta GIALLA per temporali sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per vento e piene dei **fiumi** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; per piene dei corsi minori sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN. Dalle prime ore pomeridiane di sabato 1 maggio sono previsti temporali, localmente anche di forte intensità, con fenomeni in attenuazione dalle ore serali. Deciso rinforzo della ventilazione da sud-ovest su tutto il settore appenninico dal primo pomeriggio, con venti di burrasca forte (75-88 km/h) su tutte le aree montane con locali raffiche di intensità superiore. Venti di burrasca moderata (62-74 km/h) sulle aree collinari e sulla prima pianura romagnola. Dalle ore 00:00 di domenica 2 maggio alle ore 00:00 di lunedì 3 maggio allerta ARANCIONE per vento sulle province di PR, RE, MO, BO, FC, RN; allerta GIALLA per vento e piene dei **fiumi** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; per piene dei corsi minori sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN. Per la giornata di domenica 2 maggio si prevede la persistenza nelle prime ore della notte di ventilazione di burrasca forte (75-88 km/h) sugli Appennini centro-orientali, mentre su quelli occidentali e sulle aree collinari centro-orientali sono previsti venti di burrasca moderata (62-74 km/h). I fenomeni sono previsti in rapido esaurimento.



The screenshot shows a news article on the Bologna2000 website. The article title is "Allerta meteo per vento e temporali" dated 01 Maggio 2021. The main text of the article is as follows:

Dalle ore 12:00 di oggi sabato 1 maggio allerta **ARANCIONE** per **vento** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN; allerta **GIALLA** per **temporali** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per **vento e piene dei fiumi** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; per **piene dei corsi minori** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN.

Dalle prime ore pomeridiane di sabato 1 maggio sono previsti temporali, localmente anche di forte intensità, con fenomeni in attenuazione dalle ore serali. Deciso rinforzo della ventilazione da sud-ovest su tutto il settore appenninico dal primo pomeriggio, con venti di burrasca forte (75-88 km/h) su tutte le aree montane con locali raffiche di intensità superiore. Venti di burrasca moderata (62-74 km/h) sulle aree collinari e sulla prima pianura romagnola.

Dalle ore 00:00 di domenica 2 maggio alle ore 00:00 di lunedì 3 maggio allerta **ARANCIONE** per **vento** sulle province di PR, RE, MO, BO, FC, RN; allerta **GIALLA** per **vento e piene dei fiumi** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; per **piene dei corsi minori** sulle province di PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN.

Per la giornata di domenica 2 maggio si prevede la persistenza nelle prime ore della notte di ventilazione di burrasca forte (75-88 km/h) sugli Appennini centro-orientali, mentre su

Direttore

BONDENO

# Nuovo ponte sul Burana Soldi dalla Provincia

BONDENO. Confermato dunque l'importante contributo di 1,2 milioni di euro per la completa ricostruzione del ponte sulla provinciale 9 (via Virgiliana), quello che unirà il centro di Bondeno con il cimitero, nonché il collegamento diretto tra Bondeno e Cento. «Con il rendiconto approvato in questi giorni, la Provincia di Ferrara ha aumentato notevolmente i soldi da investire sulla ricostruzione del ponte - commentano il sindaco Simone Saletti e l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Come amministrazione, siamo molto soddisfatti per questa decisione, e ci complimentiamo per l'ottimo lavoro svolto congiuntamente da Provincia e Regione. In questo modo, in pochissimi anni i bondesani avranno ben tre ponti nuovi (il ponte Scala intitolato a don Marcellino Vincenzi, inaugurato a gennaio 2020, il Ponte Rana che sarà inaugurato nel 2022, e il ponte che collega Bondeno e Cento; ndr)».

Inizialmente, per questo ponte di collegamento con Cento, la Provincia aveva ipotizzato solo un adeguamento sismico, «invece siamo molto contenti che si sia raggiunto l'obiettivo del completo rifacimento. Così, il nuovo ponte sul canale di Burana, oltre che antisismico, sarà allargato, e comprenderà i marciapiedi per consentire al traffico pedonale verso il cimitero di attraversare in sicurezza».

Sulle tempistiche, è presumibile ritenere che la progettazione dell'opera avverrà entro la fine del 2021, e la gara d'appalto nel 2022, in modo tale da consentire di partire con il nuovo ponte Rana già ricostruito e operativo. «Questo ponte sul Burana non è che un'altra infrastruttura viaria di grande rilevanza che va a concretizzarsi nel giro di pochi anni, compresi l'ampliamento della circonvallazione Ovest e la nuova pista ciclabile di via Malaguti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 **Bondeno • Terre del Reno • Poggio • Vigarano** SABATO 1 MAGGIO 2021  
LA NUOVA FERRARA

---

### Serve il difensore civico per vedere i documenti

L'opposizione da sei mesi chiedeva di accedere al protocollo «Ma nessuna risposta, questa non è proprio trasparenza»

**POGGIO RENAIKO** Il gruppo consiliare di opposizione poggiese, Simone Poggio, ha deciso di ricorrere al difensore civico per poter accedere ai dati del protocollo informato da redigere dopo che si era tenuto dalla scorsa sessione fino alla scorsa 22 aprile, giorno del proscioglimento del consiglio comunale. «Anche se abbiamo chiesto ai componenti del gruppo - abbiamo chiesto al sindaco - di accedere ai dati di cui si parla, non ci hanno mai risposto», dice Poggio. «L'opposizione ha chiesto di vedere i documenti, ma non ci hanno mai risposto. Il difensore civico è un organo che ha il compito di garantire la trasparenza amministrativa e di assicurare ai cittadini l'accesso ai documenti amministrativi».

**DEIFENSORE CIVICO** Tra le richieste di risarcimento all'ente c'è il pagamento dell'assistenza di consulenza ai cittadini da parte del Comune di Poggio.

### Bondeno, pronta la denuncia ai carabinieri. Il sindaco promette soldi per un concorso. Ma è un profilo falso

Il sindaco di Bondeno, Simone Saletti, si è scontrato con i carabinieri per aver promesso un concorso di architettura per la ricostruzione del ponte sul Burana. Saletti ha promesso un concorso di architettura per la ricostruzione del ponte sul Burana, ma non ha mai pagato i soldi. I carabinieri hanno denunciato Saletti per aver promesso un concorso di architettura per la ricostruzione del ponte sul Burana, ma non ha mai pagato i soldi.

---

### Nuovo ponte sul Burana Soldi dalla Provincia

BONDENO. Confermato dunque l'importante contributo di 1,2 milioni di euro per la completa ricostruzione del ponte sulla provinciale 9 (via Virgiliana), quello che unirà il centro di Bondeno con il cimitero, nonché il collegamento diretto tra Bondeno e Cento. «Con il rendiconto approvato in questi giorni, la Provincia di Ferrara ha aumentato notevolmente i soldi da investire sulla ricostruzione del ponte - commentano il sindaco Simone Saletti e l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -. Come amministrazione, siamo molto soddisfatti per questa decisione, e ci complimentiamo per l'ottimo lavoro svolto congiuntamente da Provincia e Regione. In questo modo, in pochissimi anni i bondesani avranno ben tre ponti nuovi (il ponte Scala intitolato a don Marcellino Vincenzi, inaugurato a gennaio 2020, il Ponte Rana che sarà inaugurato nel 2022, e il ponte che collega Bondeno e Cento; ndr)».

### Erba incolta e panchina sparita: scatta l'ironia

Il sindaco di Vigarano Pieve, Roberto Piva, si è scontrato con i carabinieri per aver promesso un concorso di architettura per la ricostruzione del ponte sul Burana. Piva ha promesso un concorso di architettura per la ricostruzione del ponte sul Burana, ma non ha mai pagato i soldi. I carabinieri hanno denunciato Piva per aver promesso un concorso di architettura per la ricostruzione del ponte sul Burana, ma non ha mai pagato i soldi.

---

**BALBONI ANDREA**  
TRATTORI PER YIGA  
STIHL YIGA  
PRODOTTI A BATTERIA PER LA MANUTENZIONE DEL TUO GIARDINO  
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO  
OCCHIOBELLO (RO) Via dell'Artigianato, 22 - Tel. e fax 0425 750 470 - balbonigarden@libero.it

## Acqua Ambiente Fiumi

L' **emergenza** nei campi

### «**Franano le sponde**» **Nutrie**, pioggia di soldi

La denuncia di un' azienda agricola: «**Ottomila euro all' anno per i danni**» Sos della Cia: «**Intervenire**»

«Le **nutrie** stanno devastando le arginature e i terreni agricoli», spiega il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti. La testimonianza dell' azienda agricola La Campagnola di Ceregnano: «Ogni due anni dobbiamo spendere fino a 8mila euro per sistemare gli argini. Questi animali bucano gli argini per farsi le tane - spiega l' impresa -. Il rischio è che, a lungo andare, qui frani tutto. Si pone un problema di assetto **idrogeologico**». Oltre, naturalmente, ai danneggiamenti che questi animali provocano alle colture. «Non siamo nelle condizioni di lavorare in **sicurezza** - aggiunge -. Gli enti competenti sono chiamati a trovare una soluzione a questa criticità, prima che sia troppo tardi. Ad esempio, procedendo con un programma generale di sterilizzazione e di contenimento insieme. Già la situazione è oggettivamente difficile a causa del Covid; se poi dobbiamo inserire a bilancio ulteriori uscite per risezionare i fossi, la questione è destinata a diventare addirittura drammatica, da ogni punto di vista». Sono 220mila le **nutrie** in Polesine, per un totale di circa mezzo milione di euro di danni all' anno. «Numeri impressionanti - spiega il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti - che danno la cifra dell' annosa criticità cui le Istituzioni devono dare una risposta concreta». Il punto dal quale occorre partire per impostare qualsiasi tipo di azione è il 'piano di gestione nazionale della **nutria**', predisposto dal ministero dell' Ambiente e dall' Ispra. Nel documento sono sintetizzati i metodi di intervento finalizzati al contenimento delle **nutrie**. Fra questi, la cattura in vivo tramite gabbie o trappole è il più indicato: risponde ai requisiti di buona selettività, efficacia e ridotto disturbo. Tuttavia, le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate dagli addetti autorizzati una volta al giorno nei mesi autunnali e invernali, due volte al dì in quelli più caldi. Vi è anche la possibilità dell' abbattimento diretto con arma da fuoco, sempre da parte di selettorentori titolati.

**SARATO - 1 MAGGIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15.**

### Occhiobello

**Santa Maria Maddalena**  
**Stop al traffico**  
**Scatta il divieto**  
**lungo l'argine del Po**  
**Attenzione alle multe**

**Da oggi al 30 settembre**  
argine chiuso il fine settimana.  
Il divieto di accesso ai veicoli  
sabato, domenica e festivi  
nella sponda arginata.  
La chiusura, come tutti  
gli anni, resta in vigore  
fino al 30 settembre.

#### Sos di Raito: «Truffatori porta a porta»

**POLESINELLA**

Fatti tecnici comunali, l'appello del sindaco contro le truffe. Sul territorio alcune segnalazioni di cittadini. La tecnica è la stessa. Una persona suona al cancello per possibili fughe di gas per introdurre in casa e rubare. Il sindaco Leonardo Raito avvisa i cittadini. «Nei giorni scorsi in alcune vie fatti tecnici del Comune chiedono di verificare fughe di gas, chiedendo poi le spese. Invito a stare attenti».

#### Polesella, superbonus da non perdere

**POLESINELLA**

Il sindaco Raito invita all'utilizzo del super bonus. Si tratta di un'agevolazione che si avvia al 100% l'aliquota di detrazione della spesa sostenuta, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per le tabelle di veicoli elettrici negli edifici. «Credevo - dice - rappresenti una bella opportunità».

#### Trecenta, un carico di solidarietà

**TRECENTA**

Coldiretti ha promosso una iniziativa di solidarietà con la distribuzione di prodotti alimentari alle persone. Nei giorni scorsi Nicola Rizzoni, presidente della sezione Coldiretti di Trecenta, ha donato al Comune due pacchetti per un peso di un quintale di generi alimentari. Con il sindaco Antonio Lanucua la consegna alla Caritas di Trecenta.

#### «Fotovoltaico, il Comune si attivi»

L'appello della Coldiretti all'amministrazione: «Serve un secco no a questi impianti che consumano suolo»

**OCCHIOBELLO**

«Fotovoltaico su suolo agricolo anche ad Occhiobello. Rovigo nuova tema promossa per il business energetico delle grandi fattorie», dice il presidente di Coldiretti, Francesco di Carlo Salvo, presidente di Coldiretti, contro i progetti che verranno realizzati in Polesine. «Non consento» - risponde il numero uno della Coldiretti - che la provincia brisillasse in Veneto per i sindaci accondiscendenti nella occupazione di terreni agricoli su suolo agricolo. Ma se da varie parti arrivano testimonianze di danni nei confronti di iniziative che, sotto la maschera dello sviluppo rinnovabile, nascondono progetti di accorpamento del territorio agricolo. Rovigo ha autorizzato una parte del territorio. Salvo si appella, oltre al sindaco, al presidente della Coldiretti, anche al principio di precauzione ricordando che Coldiretti ha presentato alla Regione le osservazioni al progetto di impianto fotovoltaico a terra generoso.

Occhiobello che sacrificerà altri 12 ettari di terreno agricolo, zona della sponda - risponde - a distanza di un mese esatto dal permesso di linea stesso e alla terza ipotesi di installazione su terreno agricolo in Polesine. Ci sembra un affronto sia al lavoro degli agricoltori che per la qualità di vita dei cittadini ormai condotti dall'assessorato fotovoltaico. Approvato in fretta il Pd il marzo 41 prima che il Veneto di venti la nuova terra promessa per società industriali che con la scusa dell'energia pulita sfruttano i campi fertili. Come per Rovigo e Loro, famosa soprattutto. Anche per Occhiobello il progetto prevede consumo di suolo.

**LO SCENARIO**  
«Non vorremmo che la provincia brisillasse in Veneto per i sindaci accondiscendenti»

Occhiobello, ora, ha la responsabilità di decidere in materia urbanistica vuole veramente convertire anche suddetto terreno da agricolo a produttivo per favorire questo specializzato. Coldiretti ricorda che il territorio polesino è stato già ampiamente fatto da consumo del suolo, un'operazione avvenuta senza lungimiranza con commifficazione eccessiva di campi di destinazione d'uso di alcune aree per non utilizzati, senza contare i parchi fotovoltaici già costruiti. «Occhiobello e Santa Maria hanno già dato in termini di consumo di suolo - spiega - e proprio queste realtà potrebbero essere valorizzate con il fotovoltaico utilizzando tutti e aree già urbanizzate».

**Mario Tosetti**  
di selettorentori titolati

#### «Franano le sponde» Nutrie, pioggia di soldi

La denuncia di un'azienda agricola: «Ottomila euro all'anno per i danni». Sos della Cia: «Intervenire».

«Le nutrie stanno devastando le arginature e i terreni agricoli», spiega il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti. La testimonianza dell'azienda agricola La Campagnola di Ceregnano: «Ogni due anni dobbiamo spendere fino a 8mila euro per sistemare gli argini. Questi animali bucano gli argini per farsi le tane - spiega l'impresa -. Il rischio è che, a lungo andare, qui frani tutto. Si pone un problema di assetto idrogeologico». Oltre, naturalmente, ai danneggiamenti che questi animali provocano alle colture. «Non siamo nelle condizioni di lavorare in sicurezza - aggiunge -. Gli enti competenti sono chiamati a trovare una soluzione a questa criticità, prima che sia troppo tardi. Ad esempio, procedendo con un programma generale di sterilizzazione e di contenimento insieme. Già la situazione è oggettivamente difficile a causa del Covid; se poi dobbiamo inserire a bilancio ulteriori uscite per risezionare i fossi, la questione è destinata a diventare addirittura drammatica, da ogni punto di vista». Sono 220mila le nutrie in Polesine, per un totale di circa mezzo milione di euro di danni all'anno. «Numeri impressionanti - spiega il direttore di Cia Rovigo, Paolo Franceschetti - che danno la cifra dell'annosa criticità cui le Istituzioni devono dare una risposta concreta». Il punto dal quale occorre partire per impostare qualsiasi tipo di azione è il 'piano di gestione nazionale della nutria', predisposto dal ministero dell' Ambiente e dall' Ispra. Nel documento sono sintetizzati i metodi di intervento finalizzati al contenimento delle nutrie. Fra questi, la cattura in vivo tramite gabbie o trappole è il più indicato: risponde ai requisiti di buona selettività, efficacia e ridotto disturbo. Tuttavia, le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate dagli addetti autorizzati una volta al giorno nei mesi autunnali e invernali, due volte al dì in quelli più caldi. Vi è anche la possibilità dell'abbattimento diretto con arma da fuoco, sempre da parte di selettorentori titolati.

**L'EMERGENZA NEI CAMPI**

**IL FLAGELLO**  
Sono 220mila le nutrie la Polesine, mezzo milione di euro di danni all'anno

La più indicata, risponde ai requisiti di buona selettività, efficacia e ridotto disturbo. Tuttavia, le gabbie, una volta attivate, devono essere controllate dagli addetti autorizzati una volta al giorno nei mesi autunnali e invernali, due volte al dì in quelli più caldi. Vi è anche la possibilità dell'abbattimento diretto con arma da fuoco, sempre da parte di selettorentori titolati.

## Allerta meteo per il primo maggio, attesi rovesci temporaleschi e forte vento

L'azione di una saccatura in evoluzione verso est determinerà un incremento dell'instabilità nel corso del pomeriggio odierno, con sviluppo di rovesci e temporali che inizialmente riguarderanno le aree appenniniche e che, tra la seconda parte del pomeriggio e la serata interesseranno anche la fascia pianeggiante e costiera. I fenomeni saranno tendenzialmente rapidi nella loro evoluzione e non sono attesi quantitativi pluviometrici di rilievo. Possibili però raffiche di vento associate ai fenomeni più consistenti, nonché locali grandinate, per quanto risultino più probabili a nord della nostra provincia. Dalle ore serali è atteso un incremento del campo di vento in area appenninica, con raffiche di burrasca forte (superiori a 75 km/h); ventilazione da sud-ovest che ci accompagnerà anche domenica 2 maggio, in un contesto però di maggior stabilità, con schiarite anche ampie. Si prevede nella prima parte di domenica un'ulteriore intensificazione della ventilazione, specialmente su fascia collinare e appenninica, qui con raffiche possibili fin sui 100 km/h. Il tutto sarà in attenuazione nella seconda parte di giornata. Dalle ore 12 di oggi, sabato 1 maggio è in corso di validità l'allerta n.047/2021 per vento, temporali, criticità idraulica e idrogeologica. Qui le previsioni dettagliate per Rimini.

